

Protagonista Christian Tarabbia e Ensemble

Terzo festival organistico internazionale

Prosegue la quarta edizione del festival organistico internazionale promosso dall'associazione culturale Sonata Organi, che si svolge ad Arona presso la chiesa collegiata di Santa Maria sotto la direzione artistica di Christian Tarabbia. Il Festival vedrà protagonista per quattro appuntamenti il prestigioso organo Bardelli-Dell'Orto-Lanzini a tre manuali e 40 registri affidato a concertisti di fama internazionale provenienti dall'Italia e dall'estero, che proporranno agli ascoltatori alcune tra le più belle pagine della letteratura organistica.

Sabato Christian Tarabbia all'organo, accompagnato dall'Ensemble strumentale del Festival Organistico diretta da

Alessandro Maria Carrelli eseguirà brani di Georg Friedrich Haendel (Concerto per organo Op. 4 n° 4 in Fa maggiore, HWV 292 – Allegro, Andante, Adagio, Allegro; Concerto per organo Op. 7 n° 1 in Si bemolle maggiore, HWV 306 Andante, Andante, Largo, Bouree); Dietrich Buxtehude (Toccata in Fa maggiore, BuxWV 156); Franz Joseph Haydn (Concerto per organo Hob.XVIII:8 in Do maggiore); Johann Sebastian Bach (Preludio e Fuga in mi minore, BWV 548).

«Scorrendo il repertorio della serata – scrive il musicologo Marino Mora nel programma di sala – vediamo come l'apertura sia riservata ai concerti per organo di Händel, una consuetudine per il festival or-

ganistico aronese che quest'anno propone due gemme. I concerti per organo nacquero come intermezzi "interpretati" dallo stesso Händel durante gli intervalli dei propri oratori, con larghe parti musicali lasciate alla propria, splendida capacità di improvvisare. Di Buxtehude ecco ora la Toccata in Fa maggiore, BuxWV 156: molto articolata e divisa in più sezioni e sottosezioni, consiste sostanzialmente in un brano molto complesso dai ricchi contrasti metrici, ritmici e tematici. Ciononostante all'ascolto e pure alla lettura il lavoro, che comprende -dopo la parte introduttiva- anche una fuga di estrema levità e di artigianale bellezza.

Oltre ai Concerti per organo

di Händel, non possono mancare i celebri concerti di "papà" Franz Joseph Haydn (così veniva bonariamente soprannominato il primo autore della celebre triade "classica" viennese formata da Haydn, Mozart, Beethoven) Si tratta di lavori di grande fantasia musicale, dove la creatività della scrittura si unisce alla chiarezza formale ed architettonica. Andiamo ora ad una delle opere più conosciute per organo di Johann Sebastian Bach: ciò che, all'ascolto, rimane nel percepito dell'immane opera bachiana è anzitutto la consapevolezza di essere di fronte ad una costruzione solida dalla grande consistenza architettonica».